

Data: 5 Dicembre 2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E. prot. DVA - 2012 - 0030358 del 12/12/2012

Con riferimento alla nota del 22/11/2012, protocollo n°. 529842, Class. E410011 della Giunta Regionale della Regione Veneto (vedi allegato), inoltro quanto segue.

**OGGETTO:** osservazione alla V.I.A. progetto preliminare itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano - SPV pedaggio.

Lo studio di fattibilità per trasformare l'attuale strada Valsugana in "Autostrada o Superstrada a pagamento" mi sembra una soluzione sbagliata, in quanto porterà problemi molto più grandi di quelli attuali.

Alcune considerazioni da un punto di vista logistico:

- A. Il progetto preliminare, che è stato illustrato nell'auditorio Vivaldi di Cassola nei giorni scorsi è un progetto che nasce incompleto poiché la superstrada termina ai confini tra regione Veneto e Trentino, rendendo vano lo scopo per cui si "sente la necessità" di costruire un'opera così faraonica.
- B. Si dice che è una strada costruita completamente con i soldi privati; nell'eventualità che non ci sia un passaggio veicolare inferiore al minimo previsto, chi contribuirà a pagare le perdite? Indubbiamente noi cittadini che, oltre a pagare il pedaggio, pagheranno anche la costruzione tramite chissà quale ulteriore tassa.
- C. Il traffico verso il trentino, e viceversa, ha già una sua arteria: ad ovest l'autostrada del Brennero, ad est si farà la Valdastico nord, anche perché sarà il competenza naturale di una viabilità che porta verso sud, a Rovigo. A questo punto la Nuova Valsugana sarà un "doppione" non giustificabile.
- D. L'attuale traffico lungo la vallata è attualmente saturo; aumentarlo significa la "fine" della vallata. Si intervenga nei punti critici (Carpanè ad esempio), si mettano in sicurezza i punti più pericolosi; valorizziamo di più la nostra pittoresca vallata. Si faccia deviare quasi tutto il traffico pesante sulla Valdastico Nord, una volta completata, e si trasformi la Valsugana in "strada a traffico pesante limitato" (T.P.L.) il cui passaggio è consentito solo ai mezzi che trasportano merci destinate esclusivamente alla vallata.
- E. La motivazione per cui questa opera deve essere fatta dai privati è che non ci sono i finanziamenti pubblici; lo stato potrebbe finanziare una parte (ricordo che in Veneto il bollo auto, che dovrebbe servire anche a questo scopo, è il più alto d'Italia) e in parte facendolo pagare ai mezzi che transitano (modello austriaco), giustificandone il motivo.

Osservazioni di tipo ambientale:



1/2

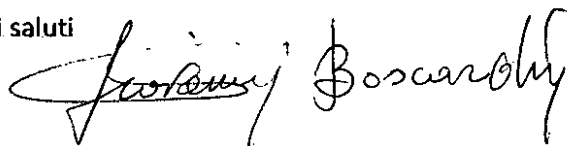
- A. Aumentando il traffico si avrà di conseguenza un aumento proporzionale di inquinamento atmosferico, acustico e del sottosuolo; il fiume Brenta scorre a poca distanza.
- B. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, si fanno presenti alcune considerazioni:
- 1- in Valsugana il vento è diretto quasi sempre verso sud. Questo "vento inquinato" si sommerà quindi a quello già in essere in maniera esponenziale man mano che si scende verso sud;
  - 2- a San Zeno di Cassola la superstrada si congiungerà con la costruenda autostrada – o superstrada – della pedemontana veneta, altra pesante sorgente inquinante, che sommata alle precedenti darà luogo ad una elevata concentrazione di PM10 – polveri sottili ecc. notoriamente pericolose per la salute.

Un noto detto dice "a mali estremi, estremi rimedi": nella eventualità che questo "male estremo" si realizzi, chiedo il seguente "estremo" rimedio: l'installazione di rilevatori che registrino lo stato d'inquinamento. Nell'eventualità che venga superata la soglia d'allerta, la superstrada dovrà essere chiusa fino a quando i valori rientreranno nella normalità.

Da non sottovalutare inoltre il danno economico derivante dalla grande svalutazione che subiranno gli immobili che si trovano nei pressi della nuova Valsugana-Valbrenta. Faccio presente che i proprietari di questi immobili pagano, come tutti, il passaggio su strade a pagamento; pagano e pagheranno anche la tassa sull'immobile (ICI o IMU o come la si vorrà chiamare). Ritengo congruo, eventualmente, richiedere un risarcimento che non deve essere "una tantum", ma deve essere una "semper" rivalutato in relazione al pagamento del pedaggio. La modifica della sede autostradale e l'aumento del traffico sono da considerarsi delle inficanti esternalità negative nella valutazione di un immobile sito nei pressi della strada Valsugana; si chiede pertanto una valutazione e risarcimento economico per il danno comportante.

Esorto i responsabili e i mandanti del progetto in oggetto a considerare tutti questi punti tenendo ben presente che la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente devono essere garantiti.

Cordiali saluti



Giovanni Boscardin  
Via del Rosario, 8  
36022 – Cassola (VI)

PS. L'ILVA di Taranto deve fare meditare tutti. Questo mio pensiero non è dettato da un fattore emotivo del momento, ma dalla convinzione che la salute deve sempre precedere quella della "pubblica utilità".



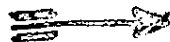
# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **22 NOV. 2012** Protocollo N° **523842** Class: **E. 412/2011** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: REGIONE DEL VENETO – Direzione Strade Autostrade e Concessioni – Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano – Superstrada a pedaggio – Comuni di localizzazione: Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria (TV); Rossano Veneto, Cassola, Romano d'Ezzelino, Pove del Grappa, Solagna, San Nazario, Cison del Grappa, Valstagna (VI) - Procedura di VIA Statale (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Legge Obiettivo n. 443/2001 – D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) – (Prog. 04/2012)  
Comunicazione

Raccomandata A.R.



Spett.le  
Sig. Giovanni Boscardin  
Via del Rosario, 8  
36022 Cassola (VI)

e.p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Valutazioni  
Ambientali – Div. II  
Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Colombo, 44  
00147 ROMA

Con riferimento alla nota del 04/10/2012 contenente considerazioni relative all'intervento in oggetto, si comunica che, ai fini dell'acquisizione e della valutazione delle osservazioni da parte dell'autorità competente (Stato) di cui all'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è necessario trasmettere la documentazione anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Suddetta osservazione sarà comunque oggetto di valutazione da parte della Commissione Regionale VIA durante la fase istruttoria, finalizzata all'espressione del parere di competenza della Regione Veneto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Unità Complessa V.I.A.  
Dott.ssa Gisella Penna

Referente d'ufficio:  
Arch. Fabio Zanetti  
Tel. 041-2792531  
Valsugana\_Risp\_BOSCARDIN.doc

Segreteria Regionale per l'Ambiente  
**Direzione Tutela Ambiente – U.C. Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2114-2269 fax 041/2792015  
e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it) – <http://www.regione.veneto.it>